



Anno 20 - n° 334 - 8 febbraio 2022 - A cura delegati RSU NR, GGP & EGEM di San Donato Milanese - Angolani Roberto; Armillei Fabio; Bandegiati Stefania; Colleoni Luciano; De Benedetti Vito; Grossi Cesarina; Folcini Fabio; Fossati Stefano; Lanza Ruggiero; Loriga Gianluca; Mazzoni Gianluca; Orru Patrizia; Perfetto Giacomo; Picciotto Riccardo; Porta Nicola; Salvadeo Marco; Scazzariello Raffaele; Tavernar Davide.

Numero Speciale - Sicurezza sul Lavoro

In dicembre 2021, i delegati RLSA della RSU NR, GGP ed EGEM hanno incontrato Datore di lavoro, RSPP e Medico Competente per la parte di Natural Resources nella consueta riunione prevista dal Dlgs 81/008, articolo 35 per sintetizzare quanto effettuato nell'anno in materia di aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi (DVR), Sorveglianza Sanitaria, Formazione nonché discutere degli obiettivi di miglioramento della Sicurezza sul Lavoro attraverso l'implementazione delle procedure esistenti e l'adozione di eventuali nuove tecnologie. I rappresentanti RLSA hanno sollevato le seguenti richieste suddivise per macro argomenti:

Pandemia Covid19 e MERP (medical emergency response plan)

Gli RLSA hanno chiesto di conoscere il numero di casi di **fragilità** riscontrati. Il Medico Competente ha precisato che il numero dei casi di fragilità è un dato variabile nel tempo e soggetto a continue revisioni; in genere il numero dei fragili si aggira intorno alle 400 unità e alla data della riunione era di 424 lavoratori. In Eni Spa i Medici Competenti non hanno atteso che i lavoratori inviassero certificazioni di fragilità, ma hanno esaminato le cartelle sanitarie, contattato i soggetti a rischio e assegnato direttamente le fragilità. A seguito di questo procedimento, comunque a favore della sicurezza dei singoli lavoratori, i delegati RLSA hanno chiesto di conoscere elenco delle patologie, criteri utilizzati ed enti di riferimento considerati per l'assegnazione dello stato di fragilità. In generale comunque i lavoratori che intendono verificare o contestare lo stato di fragilità hanno la facoltà di richiedere apposita visita al medico competente anche con l'ausilio dei delegati RLSA.

Sorveglianza Sanitaria

Statistiche Sorveglianza Sanitaria: a seguito delle statistiche mediche presentate relative agli esami effettuati nel 2020 e 2021, gli RLSA hanno chiesto chiarimenti in merito ai cardiogrammi, ritenuti patologici nel 35% dei lavoratori visitati 2020 (210 su 594) e del 42% nel 2021 (485 su 1131). Il medico competente ha spiegato che, tra i test patologici, sono comprese anche anomalie funzionali che non richiedono approfondimento, non essendo correlate a fattori di rischio lavorativo. Il medico competente ha affermato che tale dato è in linea con le statistiche della popolazione; gli RLSA hanno chiesto di ricevere le statistiche relative alla media della popolazione utilizzate per il confronto senza ad oggi ottenerle.

Criteri di accesso al telelavoro: dal momento che ENI concede l'accesso al telelavoro solo per motivi sanitari certificati dal Medico Competente, abbiamo chiesto di conoscere criteri e patologie considerate.

Vaccinazioni per trasferte: si chiede di modificare l'iter procedurale per le trasferte, prevedendo le vaccinazioni solo dopo l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva, non in fase di inserimento in PAS della richiesta, per evitare che un lavoratore effettui vaccinazioni inutili a fronte delle attuali restrizioni (misura anti COVID).

Ruoli del personale Eniservizi presso il Centro Medico: il personale che opera presso il centro medico gestisce visite, archivia cartelle sanitarie, invia messaggi ai lavoratori ponendo in conoscenza, anche per richieste delicate, una serie di colleghi che non sono stati evidenziati per funzione né qualifica. Va definito con precisione chi opera sui dati e con quali mansioni.

Malattie Professionali: Eni ha confermato che "il medico competente è sempre coinvolto in caso di malattia professionale a carico di lavoratore in forza o mansione attiva nel DVR." RLSA ha chiesto di conoscere quali interventi effettua, se propone ed impone trasferimenti di reparto, se interviene presso HR o i preposti.

Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi (DVR)

Valutazione rischi Smart-Workers: RLSA ha contestato la valutazione rischio per i lavoratori in SW in quanto parificata a quella dei videoterminalisti operanti in ufficio. RLSA ritiene infatti le mitigazioni dei rischi tramite ergonomia e dotazioni informatiche applicate ai videoterminalisti in presenza e ai telelavoristi, non sono invece assicurate a chi opera in Smart Working. L'azienda infatti non dota chi effettua SW delle dotazioni ergonomiche secondo gli standard di ufficio e si limita a fornire a piccoli PC portatili senza possibilità di separare schermo e tastiera e con video di ridotte dimensioni. RLSA chiede quindi che, alla luce della lunga permanenza in SW della maggioranza dei lavoratori, sia necessario rivedere con urgenza la valutazione, introducendo quali interventi positivi a favore della salute l'erogazione di contributi monetari aziendali adeguati all'acquisto di sedie e pedane ergonomiche, schermi grandi, tastiere e video scollegabili, tappetini anti tunnel carpale.

RLSA chiede anche di valutare con urgenza gli impatti psicologici che la prolungata attività in SW può provocare come rischio specifico per effetto dell'isolamento dalla struttura aziendale e della conseguente ansia da esclusione rispetto alla normale organizzazione aziendale.

Questa verifica deve essere inserita nella nuova valutazione biennale dello stress-lavoro correlato in azienda.

Dotazioni Ergonomiche negli uffici: le normali dotazioni di ufficio spesso si deteriorano e/o invecchiano e/o si rompono. RLSA ha richiesto un controllo periodico dell'efficienza dei supporti ergonomici da parte del preposto o di altra figura dedicata, nonché di definire delle procedure univoche per fornire e sostituire le normali dotazioni ergonomiche previste negli uffici (sedia, pedana, tappeto mouse anti tunnel carpale, schermi grandi).

Valutazione rischi mezzi di trasporto e guida: attualmente le procedure Eni prevedono come tempi massimi di guida:

- max 4 ore consecutive comprensive delle interruzioni di 15 minuti ogni 2 ore;
- max 8 ore al giorno comprensive delle interruzioni di 15 minuti ogni 2 ore e della pausa pranzo;
- divieto di guida dalle ore 22:00 alle ore 6:00, fatto salvo necessità non prevedibili quali ad esempio problemi della viabilità.

Queste regole tuttavia non considerano che i lavoratori Eni effettuano guida e lavoro contestualmente in mansioni promiscue. Chi guida infatti nel nostro caso non è solo autista, ma lavoratore che si reca a fare altre attività in sedi lontane. La valutazione sui tempi massimi di guida deve quindi considerare la somma dei tempi guida con quelli della mansione specifica. Riteniamo quindi insufficiente la misura prevista dalla OPI in quanto non in linea con quanto previsto al Capo II articolo 6 del Regolamento CE N. 561/2006 che definisce i tempi di guida + lavoro per gli autisti come segue: *"il periodo di guida giornaliero non deve superare 9 ore. Il periodo di guida giornaliero può tuttavia essere esteso fino a 10 ore, non più di due volte nell'arco della settimana."* RLSA chiede di modificare la procedura specificando che tassativamente mai può essere superata una durata di 10 ore al giorno nella somma tempi di lavoro + tempi di viaggio.

RLSA ha richiesto chiarimenti in merito ai controlli che il lavoratore deve svolgere sullo stato di manutenzione delle auto a noleggio; RSPP ha precisato che il controllo è limitato ad un semplice controllo visivo, riferendo al noleggiatore situazioni anomale e/o danni visibili. RLSA ha chiesto controlli a campione anche a parte del gestore dei contratti (Eniservizi) sugli autonoleggi in quanto spesso le segnalazioni non sortiscono l'effetto sperato. A titolo di esempio i mezzi affittati presso gli autonoleggi di Bari e Napoli da chi si reca in inverno nei cantieri della Val d'Agri, spesso non sono dotate di gomme termiche da neve, bensì di catene talora neppure adatte alle auto. La questione è stata segnalata senza alcun esito. Il datore di lavoro ha nuovamente verificato con Eniservizi che ha risposto di aver superato il problema e che da quest'anno tutte le auto a noleggio sono a norma. Chiediamo ai lavoratori di segnalare ai delegati eventuali anomalie o incongruenze.

RLSA ha chiesto ulteriori azioni aziendali dirette per mitigare i rischi quali corsi di guida (ora riservati ai soli autisti), obblighi di riposo, dotazione di mezzi idonei (viva voce direttamente in auto), controllo diretto dei mezzi attraverso la dotazione di auto di pool la cui manutenzione è sotto il diretto controllo societario. I rischi relativi ad incidenti stradali possono essere mitigati anche privilegiando l'utilizzo di autisti professionisti, specie durante i field trips; troppo spesso si incarica della guida di mezzi colleghi disponibili con aumento dei rischi di questo tipo.

Valutazione dei rischi da lavoro in turno e notturno: RLSA ha segnalato che dalla sede di San Donato M.se dipendono lavoratori che operano in trasferta sugli impianti in maniera diretta (supervisor perforazioni e completamenti, supervisor produzione e manutenzione), effettuando turnazioni di 12 ore con periodicità di almeno 28/28 (ma anche superiori) all'estero, lavorando in turno A e quindi con impiego 24 ore su 24 anche di notte. Per costoro manca una valutazione dei rischi da lavoro in turno e notturno, perché non sono previsti nel nostro Documento Valutazione Rischi. L'azienda ha risposto che, da specifici controlli, non risultano lavoratori in turno in condizioni di trasferta lunga inviati dalla nostra sede. Chiediamo ai lavoratori turnisti interessati di segnalare ai delegati la loro situazione lavorativa e contrattuale.

Ruoli del personale SAL e dei medici esteri (Presidio Salute Estero e Medicina del viaggiatore): Eni dichiara espressamente che il personale SAL non compie attività connesse al Dlgs 81/2008 eppure gestisce cartelle cliniche, idoneità all'espatrio e dati sanitari. Non riteniamo possibile che, non rispondendo al Dlgs 81/2008, questo servizio gestisca i dati sanitari degli espatriati, coordinando i medici competenti ed avendo accesso ai database sanitari. Abbiamo chiesto chiarimenti e verifica dei mandati.

Inoltre non viene effettuata alcuna regolare consegna degli esiti di idoneità delle visite estere, non permettendo nei fatti il previsto ricorso amministrativo che deve essere consentito per legge in caso di visite effettuate sul suolo italiano per motivi lavorativi.

Si aggiunga che spesso i lavoratori in trasferta lunga, dipendenti dalla nostra linea datoriale, quando si recano all'estero sono assistiti da medici locali o espatriati. Dal momento che anche a tali dottori sono inviate cartelle cliniche e dati sanitari ricavati da sorveglianza sanitaria svolta in Italia, vorremmo capire chi siano, quali siano le loro competenze rispetto alla medicina del lavoro e secondo quale tipo di autorizzazione operino con i dati dei colleghi. Eni ha risposto che *"per le trasferte il medico competente rimane quello di sede, quello locale può fornire assistenza sanitaria o primo soccorso."* Ciò però non vale per le trasferte lunghe in campo dove l'assistenza è garantita dal presidio medico locale. Abbiamo chiesto elenco nominativo dei medici ed anche di conoscere se sono titolati ad agire quali medici del lavoro (l'equivalenza dell'iscrizione all'albo dei medici e della qualifica di medico competente prevista in Italia).

Valutazione Rischi Mense - Allegato F al DVR: alla luce del cambio di appalto che riguarderà le mense, abbiamo chiesto, finora senza esito, di poter visionare le parti del capitolato che riguardano manutenzioni ordinarie, straordinarie ed HSE, in particolare riguardo ai siti ove hanno accesso i nostri lavoratori.

Non ci è stato ancora fornito il piano di emergenza e le procedure di evacuazione delle sale; in particolare serve conoscere il responsabile del piano di emergenza nonché numeri e postazioni usuali degli addetti

all'emergenza, in quanto, dovendosi occupare dell'evacuazione di un ambiente di 500 posti a sedere, devono essere in quantità adeguata presenti in sala da pranzo.

Abbiamo richiesto che, terminata la pandemia, si programmi una specifica prova di evacuazione della mensa, prevedendo che i lavoratori siano chiamati in sala pranzo al fuori dalle ore dei pasti, in modo da verificare le uscite ed i percorsi di sicurezza senza avere danni sul servizio.

Valutazione rischi trasferte in siti operativi on e offshore - Allegato G al DVR: questo nuovo ed importante allegato che finalmente e per la prima volta norma in maniera dettagliata i rischi per le attività svolte in impianti all'estero. Si tratta di un aggiornamento al DVR molto importante e fortemente voluto dalla RLSA. Tale valutazione tuttavia è una prima base di partenza e presenta notevoli margini di miglioramento che abbiamo richiesto, purtroppo senza avere finora una risposta positiva né registrare volontà di confronto e discussione da parte aziendale. Nel dettaglio segnaliamo i seguenti aspetti che andrebbero approfonditi:

Metodologia di analisi e siti considerati: la valutazione è stata effettuata da consulenti che non si sono recati in loco, ma hanno analizzato i documenti tecnici e di rischio relativi a:

- Impianti e siti Congo (*Kitina-Foukanda, Nene, Mboundi, LTJ Onshore, LTJ Offshore, Logements & Club pétrolier, Loango-Zatchi, Awa Paloukou, Bureaux, Bases*)
- Centrali onshore e strutture offshore italiane DICS di Rubicone, di Trecate e di Campo Amelia Garibaldi;
- Impianto di Zubair in Iraq.

Tali siti sono stati ritenuti rappresentativi di luoghi operativi e rischi HSE per lavoratori NR in regime di trasferta.

Abbiamo chiesto la consegna di tali documenti per poterli visionare, ma ci è stato negato.

Abbiamo chiesto di aggiungere alla prossima valutazione anche Turkmenistan, per la situazione sociale, politica ed ambientale particolare, Mozambico per la situazione sicurezza, Egitto - Zohr perché è il più grande progetto ENI in sviluppo nonché Belayim e Abu Rudeis, Messico per la perforazione e Algeria campi (Hassi Messaud, BRN e MLE). Anche in questo caso Eni si è rifiutata di integrare l'analisi.

Rischio rumore: abbiamo chiesto i dati relativi a campi e piattaforme di perforazione e/o produzione dove si svolgono attività in cicli continui di 24 ore per valutare la distanza tra gli alloggi in cui i lavoratori riposano e i macchinari fonte di rumore (generatori elettrici e compressori). Durante il riposo infatti non è possibile indossare DPI e quindi deve essere prevista una idonea distanza. A fronte di richieste dei colleghi, abbiamo chiesto una puntuale verifica per il campo BRN in Algeria e le piattaforme di Kitina. Ci è stato risposto che la consociata algerina ha preso in carico la segnalazione ed ha provveduto ad implementare specifiche misure correttive, mentre in Congo non risultano segnalazioni relative a forti rumori (?).

Rischi da esposizione ad IPA ed Amianto: una nostra comunicazione riportava segnalazioni relative all'Iraq e riportanti problemi di esposizione a IPA nei laboratori del campo di Zubair e anche ad amianto presso l'impianto DGS5 Rafidya. Eni ha negato che i nostri lavoratori siano esposti a questi rischi anche a fronte di verbali interni che riportavano queste evidenze (?).

Rischio dovuto ad agenti biologici: nell'allegato G si afferma che il rischio dovuto ad agenti biologici è considerato tollerabile in quanto la maggioranza delle attività è svolta in luoghi operativi Eni che prevedono l'adozione degli standard HSE. Questa affermazione è smentita dai fatti, anche a fronte del rimpatrio sanitario di 106 persone dal campo di Zubair a seguito di contagio da Covid19 avvenuto a gennaio 2021, nonché dei diversi contagi avvenuti in Algeria a luglio 2020 ed in Egitto nel 2021. Abbiamo chiesto di rivedere i rischi da agenti biologici congiuntamente, alla luce della attuale pandemia e dei riscontri avuti in questo anno di attività. L'azienda si è rifiutata di discutere con noi di quanto accaduto.

Rischi da lavoro in turno e notturno: RLSA ha segnalato che numerosi lavoratori operano in trasferta sugli impianti in maniera diretta (supervisori perforazioni e completamenti, supervisori produzione manutenzione), effettuando turnazioni di 12 ore con periodicità di almeno 28/28 (ma anche superiori) all'estero, lavorando in turno A e quindi con impiego 24 ore su 24 anche di notte. Eni ha risposto che, da specifici controlli, non risultano lavoratori in turno in condizioni di trasferta lunga dalla sede. Chiediamo ai lavoratori turnisti interessati di segnalare ai delegati la loro situazione lavorativa e contrattuale.

Sistemi di gestione HSE

Gli RLSA, avendo partecipato alle interviste con i certificatori come previsto da CCNL, hanno chiesto la consegna di copia del rapporto di certificazione e verifica HSE ai sensi della normativa ISO45001 nonché di partecipare all'Esame di Direzione previsto per NR.

I delegati RLSA della RSU NR, GGP & EGEM di San Donato Milanese (Colleoni Luciano, De Benedettis Vito, Folcini Fabio, Fossati Stefano, Loriga Gianluca, Mazzoni Gianluca, Scazzariello Raffaele e Tavernar Davide) sono a disposizione per segnalazioni e chiarimenti.

Vi terremo informati sugli esiti delle nostre richieste discussioni nell'anno in corso.